

DETTAGLI

**LAURA
LAURENZI**



Donne, se la festa fosse dell'uomo?

ANCHE per quest'anno è andata. Archiviato l'otto marzo avanziamo una proposta: perché non istituimo una festa dell'uomo? Così il maschio italiano potrebbe raccontarci che effetto gli fa. Gli è piaciuto entrare gratis nei musei? Ha apprezzato, se a Roma, potersi iscrivere a un corso di difesa personale offerto da uno sponsor? Ha preso parte all'incontro su contraccezione e salute? Ha gradito le pubbliche letture di poesie, le mostre fotografiche, i dibattiti incentrati sulla sua condizione? Gli è piaciuto ricevere in dono un malinconico rametto di mimosa? Proprio da un sondaggio della Coldiretti emerge che per il 43 per cento delle donne l'otto marzo è un giorno come tutti gli altri. Solo il 43 per cento? Credevamo molte di più. Le molte che ritengono questa festa consumista e banale, grondante retorica, folklore e promesse non mantenute. Le molte che non vogliono essere una minoranza protetta, ma sostanzialmente persone, non importa di quale sesso. Essere festeggiate per 24 ore con iniziative speciali — un cioccolatino sui treni Frecciarossa, solo ieri e solo alle signore di prima classe — è a dir poco irritante.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

